

**VERBALE DI RIUNIONE PREVENZIONE E PROTEZIONE IN AMBIENTE DI LAVORO  
RISCHIO BIOLOGICO DA COVID-19  
ai sensi del D.Lgs. 81/08**

Il giorno \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ con inizio alle ore \_\_\_:\_\_\_ presso la sede aziendale, a seguito di convocazione da parte del Datore di Lavoro, si è tenuta una riunione straordinaria per la prevenzione e protezione vista l'attuale situazione di emergenza per il contrasto alla diffusione del COVID-19, alla quale hanno partecipato:

- Datore di Lavoro: \_\_\_\_\_
- RSPP: \_\_\_\_\_
- Medico competente \_\_\_\_\_
- RSL/RLST \_\_\_\_\_
- Lavoratori \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Come riportato anche nella "Nota informativa per le aziende del territorio marchigiano, nel periodo di epidemia da nuovo coronavirus" diffusa dalla Regione Marche, Asur Marche e Agenzia Regionale Sanitaria, si prende atto che le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con le recenti norme e direttive *ad hoc* in sede nazionale e regionale (decreti, ordinanze, circolari, ecc.) sono valide al fine di controllare la potenzialità di trasmissione dell'agente ed il rischio di contagio, tanto negli ambienti di vita quanto in quelli di lavoro.

Le raccomandazioni sono peraltro valide per contrastare la diffusione di qualunque tipologia di virus, non solo del nuovo Coronavirus.

**Identificazione dell'attività svolta**

Prima di procedere alla verifica delle modalità di adozione delle suddette disposizioni negli ambienti di lavoro aziendali, è necessario identificare le attività svolte nella realtà aziendale:

- attività con uso deliberato di agenti biologici (ad esempio laboratori di ricerca microbiologica) o in cui si ha una possibilità di esposizione, connaturata alla tipologia dell'attività svolta (strutture sanitarie);
- tutte le altre attività nelle quali un'esposizione a COVID-19, potenziale o in atto, non è connaturata alla tipologia dell'attività svolta bensì discende esclusivamente dalle peculiari condizioni di contesto epidemiologico.**

Di conseguenza si distinguono due macro-situazioni con approccio differenziato al "rischio da nuovo Coronavirus":

- aziende nelle quali esiste a priori un rischio biologico di tipo professionale, per uso deliberato di agenti biologici e/o un rischio biologico di tipo professionale connaturato alla tipologia dell'attività svolta;
- aziende nelle quali l'esposizione a COVID-19, potenziale o in atto, non è connaturata alla tipologia dell'attività svolta e presenta gli stessi determinanti di rischio presenti nella popolazione generale.**

L'azienda ricade nella stessa situazione della stragrande maggioranza dei comparti lavorativi cioè nel caso in cui i determinanti del rischio da COVID-19 sono, per i lavoratori, sovrapponibili a quelli della popolazione generale: il rischio biologico da COVID-19 è quindi riconducibile al concetto di **rischio generico** e vanno semplicemente applicate e rispettate tutte le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e

direttive ad hoc in sede nazionale e regionale, valide per le collettività umane ai fini di contenere la diffusione del virus.

### **Valutazione dei Rischi**

In base alle considerazioni sopra riportate, non si ritiene necessario l'aggiornamento della Valutazione del Rischio di esposizione ad agenti biologici.

### **Misure di Prevenzione e Protezione**

Sono di seguito riportate le "regole di base" pubblicate attraverso i principali siti istituzionali (per ciascuna misura è indicato se è già attuata, se è da attuare o se non è applicabile nel caso di specie):

<b>Promuovere il regolare e accurato lavaggio delle mani da parte di dipendenti ma anche appaltatori, clienti, visitatori</b>	<b>Attuata</b>	<b>Da attuare</b>	<b>Non applic.</b>
Collocare distributori di gel igienizzanti (gel idro-alcolici con concentrazione di alcol di almeno il 60%) in luoghi ben visibili e facilmente raggiungibili nei luoghi di lavoro. Assicurarsi che i dispenser siano regolarmente ricaricati			
Esporre manifesti che promuovono il lavaggio delle mani e le modalità per il lavaggio efficace (scaricabili dal sito del Ministero della Salute - sezione: Opuscoli e poster o altri siti)			
Assicurarsi che lavoratori, visitatori, appaltatori, clienti ecc. abbiano facile accesso ai luoghi per il lavaggio delle mani con acqua e sapone in quanto il lavaggio, rimuovendo il virus dalle mani, ne impedisce la diffusione			

<b>Promuovere una buona "igiene respiratoria" sul posto di lavoro</b>	<b>Attuata</b>	<b>Da attuare</b>	<b>Non applic.</b>
Esporre manifesti che promuovono "l'igiene respiratoria" (scaricabili dal sito del Ministero della Salute, sezione: Opuscoli e poster o altri siti)			
Assicurarsi che siano disponibili sul posto di lavoro fazzoletti di carta			
Mettere a disposizione anche bidoni chiusi per lo smaltimento igienico dei fazzoletti utilizzati e lavare le mani			

<b>Assicurare una buona pulizia e igiene dei posti di lavoro</b>	<b>Attuata</b>	<b>Da attuare</b>	<b>Non applic.</b>
La pulizia degli ambienti di lavoro, così come quelli domestici, va effettuata regolarmente nel rispetto dei principi di igiene dei luoghi di lavoro e ambienti di vita			
Le superfici (es. scrivanie e tavoli) e gli oggetti (ad es. telefoni, tastiere, maniglie, porte, corrimano, ecc.) devono essere puliti regolarmente. Si consiglia almeno una pulizia giornaliera con semplici disinfettanti che sono in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina)			

<b>Ulteriori misure che si possono adottare, per limitare la diffusione del virus nei luoghi di lavoro</b>	<b>Attuata</b>	<b>Da attuare</b>	<b>Non applic.</b>
--	----------------	-------------------	--------------------

Preferire modalità di smart work - lavoro flessibile - lavoro agile per lo svolgimento della propria attività lavorativa, privilegiando tra i destinatari di tale svolgimento i lavoratori portatori di patologie (soggetti più fragili in merito allo sviluppo di eventuali complicanze di COVID19, specialmente patologie respiratorie e cardiache), lavoratori pendolari che usano servizi di trasporto pubblici ed i lavoratori sui quali grava la cura dei figli (anche in relazione ad eventuali ordinanze di chiusura delle scuole d'infanzia e dei servizi di asilo nido)			
Rinviare a data da destinarsi le trasferte di lavoro			
Limitare le occasioni di incontri congressuali/riunioni a favore di modalità telematiche o di video conferenza			
In caso di viaggi improrogabili, consultare il sito del Ministero della Salute per la <i>raccomandazione per i viaggiatori</i> e il sito dell'OMS per i <i>consigli aggiornati per il traffico internazionale in relazione allo scoppio del nuovo coronavirus 2019-nCoV</i>			
Si evidenzia l'opportunità di adottare misure per garantire un adeguato distanziamento tra i lavoratori e per evitare l'affollamento dei locali aziendali, comprese eventuali mense e sale di uso comune			
Consegna ed utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) quali mascherine filtranti di tipo FFP2 o FFP3 EN 149 e/o guanti di protezione da rischio microbiologico EN 374, in aggiunta alle altre misure di igiene respiratoria e delle mani			

<b>Obblighi del lavoratore</b>	<b>Attuata</b>	<b>Da attuare</b>	<b>Non applic.</b>
Qualora i lavoratori abbiano avuto contatto stretto con casi sospetti o accertati, sono tenuti a <u>comunicarlo all'Autorità sanitaria competente</u> (contattando il numero verde regionale 800936677) anche ai fini della salvaguardia della salute del luogo di lavoro			

<b>Ulteriori misure da adottare in casi specifici</b>	<b>Attuata</b>	<b>Da attuare</b>	<b>Non applic.</b>
Qualora il rischio generico sia aggravato dalla presenza, entro una data popolazione lavorativa, di casi sospetti, casi probabili, casi accertati o contatti stretti così come definite dagli atti nazionali/regionali del caso (vedi sezione D Informazioni specifiche sui casi di COVID-19), vanno applicate le misure di prevenzione e protezione previste per ciascuno di tali quattro scenari (Allegato 1 alla Circolare del Ministero della Salute emessa in prima versione il 22.01.2020, ultimo aggiornamento del 27.02.2020)			
Nei locali ove abbiano soggiornato casi confermati, come da indicazioni della Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/2/20 par. <i>"Pulizia ambienti non sanitari"</i> , la pulizia deve prevedere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- uso di acqua e detersivi comuni e successiva decontaminazione. Per la decontaminazione si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0.1% dopo la pulizia. Per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, va utilizzato etanolo al 70%, dopo pulizia con detersivo neutro;</li> <li>- adeguata ventilazione degli ambienti durante le operazioni di pulizia;</li> <li>- particolare attenzione alle superfici toccate frequentemente: ad es. porte, finestre, corrimano, muri, superfici dei servizi igienici e sanitari;</li> <li>- tende, tessuti, biancheria per la casa vanno lavati con acqua calda a</li> </ul>			

90° e detergente, se possibile con aggiunta di ipoclorito di sodio. Qualora debba essere sanificato un locale nel quale ha soggiornato una persona alla quale è stata confermata infezione da COVID 19, durante le operazioni vanno utilizzati Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) filtranti di tipo FFP2 o FFP3.			
--	--	--	--

Si sottolinea l'importanza di tenersi informati sugli aggiornamenti normativi in tema di *Misure urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19* in quanto le misure di tutela possono variare al variare della diffusione dell'epidemia.

Si fa presente che nell'attuale situazione epidemica, ai fini di contrasto della diffusione del COVID-19, una misura importante è senz'altro rappresentata dal controllo degli accessi agli ambienti di lavoro dei soggetti esterni all'organizzazione aziendale (clienti, fornitori di beni e servizi, utenti, visitatori etc.).

Si decide pertanto di:

- annullare e rimandare appuntamenti, riunioni, incontri e ogni tipo di assembramento all'interno dell'azienda;
- consentire soltanto gli accessi strettamente necessari, previa adozione delle seguenti disposizioni:
  - predisposizione di una zona di attesa esterna o comunque separata dalle postazioni di lavoro, con indicazione di avvisare il personale ed attendere lì l'arrivo dello stesso;
  - in caso di consegna senza necessità di accesso, farsi lasciare la merce evitando contatti e procedendo all'igiene delle superfici come da indicazioni precedentemente riportate;
  - in caso di necessità di accesso, adottare specifiche misure di protezione, quali:
    - guanti monouso contro il rischio microbiologico;
    - mascherine FFP2 o superiore;
    - eventuali calzari monouso;
    - eventuale tuta monouso.

In ogni caso il controllo degli accessi, vista la legittima facoltà del Datore di Lavoro di esigere che vengano fornite informazioni utili alla valutazione e al controllo del rischio di trasmissione e diffusione di COVID-19, sarà gestito a discrezione dello stesso, in funzione anche degli aggiornamenti normativi.

L'addetto incaricato di gestire gli accessi in azienda è: \_\_\_\_\_.

Si raccomanda infine ai lavoratori di prestare attenzione affinché lo stile di vita di ciascuno sia in linea con quanto indicato dalle norme igienico sanitarie ormai note a tutti. In particolare si ricorda ai lavoratori di non recarsi a lavoro in caso di insorgenza di sintomi simil-influenzali.

Eventuali considerazioni da parte del medico competente:

---

---

---

---

---

Alle ore \_\_:\_\_, non chiedendo più nessuno la parola, la riunione viene sciolta. Il presente verbale è tenuto in sede a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione.

